



CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE
VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE REGION TRENTINO-SÜDTIROL

**GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2025**

(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Sintesi della relazione

Relatori d'udienza

Luisa D'EVOLI

Marilisa BELTRAME

Gianfranco BERNABEI

Magistrati istruttori

Marilisa BELTRAME

Gianfranco BERNABEI

Carmin PEPE

Per la consultazione degli atti integrali, si rinvia alla pagina raggiungibile tramite QR code



Bolzano, 30 giugno 2026

Lo schema di **rendiconto generale** della Regione per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 aprile 2026. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione in data 7 maggio 2026.

Come affermato recentemente dalla Corte dei conti nella sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM e da ultimo nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, il giudizio di parifica si innesta nel ciclo di bilancio in un rapporto dialettico di tono costituzionale tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle risorse pubbliche, e Assemblee elettive, intestatarie del potere legislativo. In questa sede, pertanto, le valutazioni, ancorché finalizzate a dar conto dei risultati conseguiti a consuntivo, sono estese, in termini generali, anche sugli effetti finanziari delle leggi di spesa e sugli obiettivi programmatici della Regione.

In merito alle **modalità di copertura delle leggi** della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, va evidenziato che il 2025 ha rappresentato il secondo anno della XVII Legislatura nel corso del quale il Consiglio regionale ha approvato undici leggi, di cui due di iniziativa consiliare.

La più volte auspicata redazione di relazioni tecnico finanziarie (RTF) è stata effettuata per i disegni di legge di iniziativa giuntale, ma non per i d.d.l. di iniziativa consiliare, pur a fronte del relativo obbligo previsto dalla modifica apportata con l'art 32, c. 5-*bis* del Regolamento interno. Detto obbligo ricorre anche quando è affermata l'assenza di oneri; in tali fattispecie vanno forniti gli elementi idonei a suffragarla. L'assenza della RTF, o il suo mancato aggiornamento al testo di legge definitivamente approvato, comporta, talvolta, difficoltà a comprendere al meglio l'impatto finanziario sia in termini di maggiori spese che di minori entrate.

Con il **documento di economia e finanza regionale (DEFER)** vengono individuati gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura. La Giunta regionale, con deliberazione n. 121 del 24 giugno 2024, ha approvato il DEFER 2025-2027, mentre il Consiglio regionale ha espresso sul documento parere favorevole con deliberazione n. 5 del 19 luglio 2024. In data 18 dicembre 2024, il Consiglio regionale, con deliberazione n. 9, ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025-2027".

In sede istruttoria la Regione ha dato conto dei risultati ottenuti nel corso del 2025 per le principali azioni programmatiche riferite alle singole missioni.

Con riguardo alla rendicontazione degli obiettivi programmatici definiti per il conseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione, si evidenzia l'opportunità di integrare la relazione sulla gestione, che attualmente si limita a riferire sugli esiti di natura finanziaria, economica

e patrimoniale, con la descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi indicati nei documenti di programmazione, considerato che la descrizione di tali elementi all'interno della nota illustrativa del disegno di legge di approvazione del rendiconto non integra il grado di conoscibilità e pubblicità che solo gli strumenti contabili, nel loro completo ed articolato contenuto, possono offrire.

Il **bilancio di previsione** 2025-2027, adottato con l.reg. 20 dicembre 2024, n. 7, ha previsto entrate e spese per 427,95 mln nella competenza e 462,53 mln nella cassa, con un fondo cassa presunto iniziale di 28,03 mln.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute **variazioni di bilancio** per 37,33 mln da riaccertamento residui; per 118,67 mln da assestamento di bilancio; per 943 mila euro da provvedimenti amministrativi.

A consuntivo il **risultato di competenza** ammonta a 64,53 mln e l'**equilibrio di bilancio** 60,63, mentre l'**equilibrio complessivo** è pari a 63,86 mln.

Il **fondo pluriennale vincolato** iscritto in uscita ammonta complessivamente a 26,67 mln per la copertura dei corrispondenti impegni assunti per gli esercizi futuri; è distinto in 10,57 mln per la parte corrente e in 16,10 mln per la parte in conto capitale.

A chiusura dell'esercizio 2025, il **risultato di amministrazione**, al netto della quota accantonata, è stato determinato in 132,44 mln (nel 2024: 113,52 mln).

Gli accantonamenti riguardano: euro 3 mila per il fondo crediti di dubbia esigibilità; euro 223 mila per il fondo contenzioso; 16,36 mln per il fondo perdite società partecipate; 1 mln per il fondo obiettivi di finanza pubblica e 2,5 mln per altri accantonamenti. Risultano vincolati dall'Ente 2,40 mln. Non risultano somme destinate agli investimenti.

Le **entrate e spese per conto terzi** e le **partite di giro** sono in perfetta quadratura tra accertamenti ed impegni per un importo di 14,68 mln.

Le **entrate di competenza** accertate a consuntivo sono pari a 473,30 mln, di cui rimosse 472,09 mln, a fronte di una previsione definitiva di 498,41 mln, con un livello di accertamento pari al 94,96%. In dettaglio, le entrate correnti di natura tributaria, pari a 404,12 mln, garantiscono l'85,38% delle entrate. Gli **impegni di competenza**, escluso FPV, ammontano a 468,57 mln, di cui pagati 446,01 mln. A fronte di previsioni finali di 584,89 mln, si registra un indice di utilizzo delle risorse del 80,11%. Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle uscite per il 91,28%.

Con delibera di Giunta regionale n. 13 del 11 febbraio 2026, acquisito il parere dell'Organo di revisione, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui** attivi e passivi al 31 dicembre 2025.

I **residui attivi** a fine 2025 ammontano a 2,75 mln, in aumento dell'8,25% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (2,54 mln). Non sono presenti **residui attivi con vetustà maggiore ai 5 anni**.

I **residui passivi** ammontano a 33,23 mln, in aumento del 19,25% rispetto all'esercizio precedente. L'87,81% degli stessi si riferisce a spese correnti.

Gli incassi e pagamenti e le disponibilità liquide registrati nel sistema SIOPE coincidono con i dati del Conto del bilancio e con le scritture del Tesoriere.

La **giacenza di cassa** a fine esercizio ammonta a 189,60 mln (a fine 2024: 177,14 mln). Nel corso del 2025 la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** corrisponde a -17,03 giorni, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 70 mila euro (-81% rispetto al 2024). Questo significa che l'Ente salda in media i propri debiti commerciali con circa diciassette giorni di anticipo rispetto al termine legale.

La **gestione economica** dell'esercizio 2025 ha chiuso con un risultato negativo di 20,30 mln, in netto peggioramento rispetto alla perdita dell'anno 2024 (pari a 2,62 mln). A tale risultato ha contribuito in particolare l'incremento delle componenti negative della gestione (+67,41 mln), non compensato dall'incremento di quelle positive.

Nel corso del 2025, l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 1.208,49 mln.

Le immobilizzazioni totali subiscono una leggera contrazione; i crediti, in particolare quelli di natura tributaria, registrano una notevole riduzione; a tali elementi si accompagna – come sopra indicato - un sensibile incremento delle disponibilità liquide. Per quanto riguarda il passivo, risultano significativi aumenti, rispetto al 2024, che interessano i valori della voce D) (debiti): in particolare i debiti per trasferimenti e la posta residuale "altri debiti". I fondi per rischi e oneri risultano anche in aumento.

La Regione ha dichiarato l'assenza di **indebitamento diretto** e che non sono in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere garanzie fideiussorie. La garanzia fideiussoria assunta con d.g.r. n. 148 del 23 luglio 2013 a favore della società partecipata Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (MTAA) per i finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI), per un importo massimo di 40 mln è stata estinta in via anticipata in concomitanza della scadenza della rata del 17 marzo 2025, con conseguente liberazione dei garanti.

A seguito delle note di Mediocredito del 4 aprile 2025 e della successiva conferma di rimborso integrale da parte della BEI in data 21 maggio 2025, il processo si è formalmente concluso con il decreto della Segreteria generale n. 429 del 18 giugno 2025, che ha preso atto della definitiva liberazione della garanzia fideiussoria regionale.

Con riferimento al limite di indebitamento, si rileva che lo stesso risulta pienamente rispettato.

Quanto al **sistema territoriale regionale integrato** l'Ente ha comunicato che, per quanto riguarda il **concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica** posto a carico della Regione:

trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1, c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base alle quali gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni, il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2025 di 15,09 mln è stato interamente compensato;

con d.g.r. n. 204 del 29 ottobre 2025 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano, per l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia per l'anno 2025, per un importo pari a complessivi 167,69 mln (di cui 67,37 mln quale quota del concorso della Provincia autonoma di Trento, e 100,31 mln quale quota del concorso della Provincia autonoma di Bolzano).

Con riferimento al vincolo del **pareggio del bilancio**, introdotto dalla l. n. 243/2012, l'art. 79, c. 4-*quater* dello Statuto di autonomia prevede un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

L'Amministrazione regionale ha sottolineato che per l'anno 2025 i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati. L'equilibrio di bilancio in sede di rendiconto, che coincide con il risultato di competenza, risulta pari a 60,62 mln.

Con riguardo agli **organismi partecipati**, si rileva che dall'ultimo piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione n. 247 del 17 dicembre 2025, la Regione risulta titolare di n. 7 partecipazioni dirette (Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Interbrennero s.p.a.; oltre alle tre società *in house* Trentino School of Management s. cons. a.r.l., Trentino Digitale s.p.a. ed Informatica Alto Adige s.p.a.).

L'amministrazione, inoltre, detiene n.2 partecipazioni di tipo indiretto (Euregio Plus SGR s.p.a., partecipata tramite Pensplan Centrum s.p.a., ed Interbrennero s.p.a., partecipata anche indirettamente tramite Autostrada del Brennero).

La Regione partecipa, infine, nei tre istituti culturali - ladino, mocheno e cimbro - e nella Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Il provvedimento di razionalizzazione, in linea con gli scorsi esercizi, ha confermato la determinazione di dismissione per le società Interbrennero s.p.a. e Mediocredito Trentino - Alto Adige s.p.a. Quanto alla prima, la procedura di dismissione risulta connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della nuova concessione autostradale per la tratta Modena-Brennero; per la

seconda è in corso il procedimento finalizzato alla cessione a privati delle quote mediante procedura ad evidenza pubblica.

I risultati contabili della società partecipate registrano i seguenti aspetti meritevoli di attenzione da parte del socio pubblico:

- a) l'EBIT *margin* negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-635,51), in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (-729,80). Parimenti negativo risulta tale indicatore per Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. (-8,49), contrariamente al precedente esercizio;
- b) il R.O.I. (*Return On Investment*) negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-3,64%) e per Mediocredito, il cui indicatore 2024 si attesta a -0,37 %;
- c) il risultato negativo della gestione operativa di Mediocredito (pari a -6.276.768);
- d) la significativa incidenza del costo del personale, rispetto ai costi totali della produzione, di Pensplan Centrum s.p.a. (attestato al 55,90%), di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (pari al 47,67%), nonché di Interbrennero s.p.a. (pari al 39,56%), valori tutti in significativo aumento dall'anno precedente;
- e) l'elevato costo del lavoro per unità di personale di Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 101.970), Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 95.998) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 73.987): in tutti i casi si registrano valori in aumento;
- f) l'alto rapporto di indebitamento di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (541,70%), in consistente aumento rispetto all'anno precedente; tale rapporto registra un lieve peggioramento sul 2023 anche per le società Trentino Digitale S.p.A. ed Informatica Alto Adige s.p.a. (passate rispettivamente dal 46,42% al 47,20% e dal 83,96 al 89,53%).

Il Consiglio regionale ha approvato il **bilancio consolidato** dell'esercizio 2024 del gruppo Regione con deliberazione n. 16 del 17 settembre 2025, a seguito del provvedimento della Giunta regionale n. 164 del 1° settembre 2025. Il documento comprende le risultanze dei bilanci della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e Consiglio regionale, Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Trentino School of Management s. cons. a r.l., Trentino Digitale s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a. e Euregio Plus Sgr s.p.a.

L'esame del bilancio consolidato per l'anno 2024 evidenzia un utile pari a 11,39 mln del Gruppo Regione, in netto miglioramento rispetto alla perdita di -52,09 mln per l'anno 2023.

In merito alle **risorse umane** impiegate dalla Regione, si registra una consistenza di personale in servizio nel 2025 pari a 646,75 unità equivalenti (c.d. *Full Time Equivalent*). La spesa complessiva per retribuzioni lorde correlativamente sostenuta dall'amministrazione è stata di 28,35 mln.

Nel corso del 2025, sono stati sottoposti alla certificazione della Corte dei conti tre contratti del personale del Consiglio regionale e due contratti del personale della Regione. L'attività di verifica ha permesso alla Sezione di indicare all'amministrazione alcuni principi generali ai fini della valutazione e rappresentazione della compatibilità economica e finanziaria delle ipotesi di accordo.

In ottemperanza all'art. 3 della l. reg. 16 dicembre 2020, n. 5 è stata istituita l'**Agenzia regionale della Giustizia**, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione nell'ambito della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari. A seguito della deliberazione di Giunta n. 47 del 18 marzo 2026, avente ad oggetto "Approvazione dell'Atto organizzativo dell'Agenzia Regionale della Giustizia ai sensi della Legge Regionale 16 dicembre 2020, n. 5", è iniziato l'*iter* prodromico all'entrata in funzione effettiva di tale organismo.

La verifica della funzionalità del **sistema dei controlli interni** attivati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2025 è stata condotta sulla base della Relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati negli anni 2024-2025.

Dall'esame della suddetta relazione emerge che la Regione ha attivato le principali forme di controllo interno di natura amministrativa, gestionale e organizzativa. Non risultano invece esercitati il controllo sulla qualità dei servizi, il controllo sulla qualità della legislazione e il controllo sull'impatto della regolamentazione, essendo garantita esclusivamente la quantificazione dell'impatto finanziario dei disegni di legge mediante apposite relazioni tecniche.

Quanto al **controllo di regolarità contabile**, dai dati acquisiti dalla suddetta relazione emerge che la Regione ha riferito di aver sottoposto regolarmente al controllo di regolarità contabile tutte le proposte di deliberazione della Giunta Regionale, tutti i decreti dei dirigenti, del Presidente e degli Assessori, tutti gli atti di liquidazione e pagamento e sui conti giudiziari nel rispetto dei termini previsti dalla l.reg. 3 del 2009, precisando altresì che nessun atto ha ricevuto attuazione in assenza del riscontro di regolarità contabile da parte dell'Ufficio bilancio.

La Regione non adotta un sistema di contabilità analitica utile al controllo **di gestione**; in merito si richiamano le osservazioni proposte in occasione dei precedenti giudizi di parifica per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Il **Collegio dei revisori** non ha rilevato gravi irregolarità né segnalato mancanze o criticità.

L'**Organismo indipendente di valutazione**, previsto nell'ordinamento regionale dalla l.reg. 21 luglio 2000, n. 3, artt. 7-bis e 7-ter, nel 2025, ha collaborato con la Giunta regionale nella definizione, nel

monitoraggio e nella proposta di valutazione degli obiettivi dirigenziali; la procedura di valutazione per tale esercizio è attualmente in corso.

L'OIV ha attestato l'assenza di rilievi in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Giunta regionale ha approvato il **Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027** (PIAO) con la deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2025. La sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO assorbe il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) ed è stata predisposta sulla base degli indirizzi generali impartiti dalla Giunta.

In attuazione di un obiettivo strategico del PIAO, con deliberazione della Giunta regionale n. 210 del 27 novembre 2024 è stato adottato l'atto organizzativo relativo alla rotazione ordinaria del personale.

La Regione ha segnalato, infine, che è stato avviato l'adeguamento del codice di comportamento alle modifiche del d.p.r. n. 62/2013, anche attraverso gli accordi stralcio per il rinnovo del contratto collettivo del personale non dirigenziale del 13 gennaio e 20 novembre 2025, con ulteriori aggiornamenti previsti nel prossimo triennio.

In ordine all'**attività contrattuale**, la Regione ha comunicato gli importi aggiudicati nel corso dell'anno 2025 distintamente per lavori (euro 238 mila), per servizi (euro 439 mila) e per forniture (1,85 mln).

Per quanto riguarda i lavori, l'intero importo è stato aggiudicato attraverso procedure dirette (nr. 22 procedure), così come per i servizi (nr. 64 procedure). Le forniture hanno registrato nr. 189 affidamenti diretti e nr. 2 procedure con confronto.

Sono stati acquisiti i dati relativi a n. 17 **rapporti contrattuali oggetto di proroga**, per un controvalore di euro 1.192.712,39, oltre Iva ed oneri per la sicurezza. Con riferimento alla proroga dei contratti aventi ad oggetto i servizi di vigilanza per le sedi degli uffici giudiziari, la Regione ha rappresentato di aver provveduto ad avviare una procedura di gara nel 2024, addivenuta a recente conclusione con aggiudicazione del servizio. Ha riferito altresì di aver anticipato l'esecuzione del contratto con l'operatore designato al fine di evitare proroghe ulteriori, con una sola eccezione dovuta ad esigenze di salvaguardia della stabilità occupazionale del personale.

In merito alla **spesa per le locazioni passive** ed al progetto di accorpamento delle sedi degli uffici giudiziari di Bolzano nel c.d. "Polo giudiziario", i riscontri istruttori acquisiti danno atto del rilevante impulso, concretizzatosi nel 2025, dell'*iter* in corso da tempo, e dell'assegnazione alla Provincia di Bolzano delle risorse finanziarie necessarie.

Infine, al fine di stimare l'**affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili**, è stata condotta la verifica campionaria dei titoli di riscossione e di pagamento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS

(*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento. Dal controllo, tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE.
